

INFORMAZIONI SULL'INFLUENZA E SUL VACCINO ANTINFLUENZALE

L'[influenza](#) è una malattia provocata da virus del genere *Orthomixovirus*, che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). È molto contagiosa, perché si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, con tosse e starnuti, ma anche semplicemente parlando vicino a un'altra persona, o per via indiretta, attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

L'influenza rappresenta un serio problema di sanità pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia ed è tra le poche malattie infettive che, di fatto, ogni uomo sperimenta più volte, nel corso della propria esistenza, indipendentemente dallo stile di vita, dall'età e dal luogo in cui vive.

In Italia, come nel resto d'Europa, l'influenza si presenta con epidemie annuali durante la stagione invernale. Casi sporadici possono verificarsi anche al di fuori delle normali stagioni influenzali, anche se nei mesi estivi l'incidenza è trascurabile.

Epidemie annuali: morbosità e mortalità elevate

Le epidemie influenzali annuali sono associate a morbosità e mortalità elevate. L'influenza colpisce ogni anno in media l'8% della popolazione italiana, mantenendo un livello intermedio rispetto a quello osservato nella stagione 2005-2006, in cui è stato registrato il minimo storico di attività influenzale (4%), e quello osservato nella stagione 2004-2005, in cui l'incidenza ha raggiunto il massimo livello (12%) dall'avvio della sorveglianza nel 1999.

In base ai dati relativi alle diverse stagioni influenzali, la curva epidemica generalmente raggiunge il picco all'inizio del mese di febbraio, colpendo soprattutto la popolazione in età pediatrica (0-4 e 5-14 anni), con un'incidenza cumulativa che decresce all'aumentare dell'età (sino a raggiungere il valore minimo negli ultra 64enni).

I casi severi e le complicanze dell'influenza sono, tuttavia, più frequenti nei **soggetti al di sopra dei 65 anni di età** e con **condizioni di rischio**, come, ad esempio, il diabete, le malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio di malattia grave nei **bambini molto piccoli** e nelle **donne incinte**. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane, che non rientrano in alcuna delle categorie citate.

Il [Centro europeo per il controllo delle malattie](#) (ECDC) stima che, in media, circa 40 mila persone muoiano prematuramente ogni anno a causa dell'influenza in Unione europea. Il 90% dei decessi si verifica in soggetti di età superiore ai 65 anni, specialmente tra quelli con condizioni cliniche croniche di base.

Circolare annuale del Ministero

Ogni anno il Ministero della Salute predispone una circolare contenente indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'influenza stagionale: sorveglianza epidemiologica e virologica, prevenzione dell'influenza attraverso la vaccinazione e le misure di igiene e protezione individuale. Nella circolare sono indicate anche le categorie di persone per le quali è raccomandata e offerta gratuitamente la [vaccinazione](#). Il Ministero della Salute monitora, inoltre, l'andamento delle vaccinazioni, pubblica i [dati delle coperture vaccinali](#) e promuove il sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e virologica dell'influenza, [InfluNet](#) e la sorveglianza dei casi gravi e severi.

Mutazioni del virus e rischio pandemico

Alla base dell'epidemiologia dell'influenza c'è la **marcata tendenza di tutti i virus influenzali a variare**, cioè ad acquisire cambiamenti nelle proteine di superficie, che permettono loro di aggirare la barriera costituita dall'immunità presente nella popolazione con esperienza pregressa di infezione; ciò spiega perché l'influenza possa ripetutamente colpire la popolazione e causare ricorrenti epidemie, la cui unica prevenzione resta la profilassi vaccinale. Questo spiega, inoltre, **perché la vaccinazione va ripetuta ogni anno**. Sulla base dei dati di laboratorio relativi ai virus circolanti, annualmente l'[Organizzazione mondiale della sanità](#) (OMS) dà indicazioni sulla composizione del vaccino da utilizzare, poi richiamata nella circolare ministeriale.

I virus influenzali A e B, responsabili di malattia nell'uomo, vanno incontro, infatti, a frequenti e permanenti cambiamenti del loro assetto genetico, determinando la comparsa di stipiti nuovi dal punto di vista antigenico.

VACCINAZIONE

- La vaccinazione è il mezzo più **efficace e sicuro** per prevenire l'influenza e ridurre le complicanze.
- La vaccinazione antinfluenzale è **raccomandata e offerta in modo gratuito** alle persone con più di **60 anni**, alle **donne in gravidanza** e post partum, ai ricoverati

in **lungodegenza**, alle persone con **malattie croniche** come diabete, malattie cardiache e respiratorie o problemi al sistema immunitario, ad alcune **categorie di lavoratori** come personale **sanitario e socio-sanitario**, forze di polizia e vigili del fuoco, allevatori o chi lavora a contatto con animali, ai **donatori di sangue**.

- E' raccomandata anche ai **bambini non a rischio nella fascia di età 6 mesi - 6 anni**.
- Il vaccino antinfluenzale è comunque **indicato per tutti i soggetti** che desiderino evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni, sentito il parere del proprio medico.
- Poiché i virus dell'influenza cambiano spesso, la vaccinazione va ripetuta **ogni anno**.
- In inverno circolano anche **altri virus** che provocano febbre e raffreddore, spesso scambiati per influenza. Contro questi virus il vaccino non è efficace, perché protegge solo da quelli influenzali.
- Dati i **sintomi simili tra COVID-19 e influenza**, si sottolinea l'importanza della vaccinazione anche per la stagione influenzale 2021-2022, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Quest'anno è possibile programmare la somministrazione dei due vaccini, anti-influenzale e anti-SARS-Cov-2, nella **medesima seduta vaccinale**.
- A seconda dei casi, ci si può vaccinare:
 - presso il proprio **medico** di famiglia o **pediatra** di libera scelta
 - presso **strutture sanitarie** o **ambulatori** vaccinali e di prevenzione
 - anche nelle **farmacie**
 - in alcuni casi presso la sede di lavoro dal **medico del lavoro**.
- Il vaccino viene somministrato con un'iniezione intramuscolo, nella parte superiore del braccio (muscolo deltoide) negli adulti e nel muscolo antero-laterale della coscia nei bambini. Il vaccino LAIV (spray) viene somministrato, nei bambini, per via intranasale, sotto forma di dose suddivisa nelle due narici.
- Sulla base dei ceppi virali circolanti e sull'andamento delle sindromi similinfluenzali (ILI) nel mondo, il [*Global Influenza Surveillance Network dell'OMS*](#), in collaborazione con i [*National Influenza Centres \(NIC\)*](#) aggiorna ogni anno la composizione del vaccino antinfluenzale, poi ripresa con la circolare annuale del Ministero della Salute.